



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) -Uffici di Terni

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Art. 269.

Repertorio: 113/2018 del 20/12/2018

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai sensi del D.P.R. 59/2013. Istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.
Ditta Tomassini Style S.r.l.

Premesso:

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Panicale (PG), acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 118108 del 08/06/2018, la ditta Tomassini Style S.r.l., con sede legale in via dell'industria n. 1, nel Comune di Passignano sul Trasimeno (PG), ha richiesto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i., la modifica dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, sito in via dell'industria n. 1, nel Comune di Passignano sul Trasimeno (PG);

Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., recante norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- L.R. 2 aprile 2015 n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e Comunali - Conseguenti modificazioni normative".

Vista:

- l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 488 del 27/01/2012;

Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- le integrazioni fornite dalla Ditta con nota acquisita al prot. regionale n 236055 del 05/11/2018;

Vista:

- la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria il 04/10/2018;

Ritenuto:

- di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti similari;

Visto :

- il D.Lgs. n. 161 del 27/03/2006, 'Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.'

Considerato, altresì che:

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le operazioni di allestimento di furgoni, veicoli per trasporto urbano, scuolabus etc., attraverso le fasi produttive di:
 - verniciatura delle carrozzerie;
 - realizzazione di pianali in legno per automezzi;
 - realizzazione di arredi in legno per automezzi;
- le operazioni di verniciatura delle carrozzerie possono essere precedute da interventi di recupero di parti di carrozzeria mediante stuccatura e successiva carteggiatura;
- nei punti di emissione da E1 ad E4 sono convogliate le emissioni inquinanti connesse con cabina-forno per verniciatura ed essiccazione delle carrozzerie;
- il Gestore dichiara che per motivi di ingombri tecnici non risulta tecnicamente possibile, anche per ragioni di sicurezza, assicurare il convogliamento degli effluenti gassosi captati dalla cabina-forno per verniciatura di cui al paragrafo precedente in un'unica condotta, ai sensi dell'art. 270, comma 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- nei punti di emissione E7 ed E9 sono convogliate le emissioni inquinanti captate dai macchinari (carteggiatrici orbitali) per smerigliatura delle carrozzerie;
- nei punti di emissione E8 ed E10 sono convogliate le emissioni inquinanti captate dalle macchine utensili per lavorazione meccanica del legno (sega a disco, levigatrice a nastro, sega a nastro etc.);
- il Gestore intende:
 - incrementare l'utilizzo di prodotti vernicianti, comunicando il superamento del limite di consumo massimo giornaliero della fascia C per l'attività R2, di cui in D.G.R. 567 del 7/05/2003;
 - effettuare l'attività di stuccatura delle carrozzerie all'interno della cabina-forno per verniciatura;
 - incrementare la portata volumetrica dei punti di emissione E1, E2, E3 ed E4 connessi a cabina-forno per verniciatura, ai fini del miglioramento dell'efficienza di captazione degli inquinanti generati dal medesimo processo;
 - modificare le caratteristiche dimensionali dei punti di emissione E7 ed E9;
 - effettuare il recupero del solvente utilizzato per la pulizia delle attrezzature mediante impianto di distillazione di capacità pari a 25 litri;
- la Ditta esercita l'attività n. 6.3, "Finitura di autoveicoli", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo

all'attività n. 6.3, sopra citata risulta pari a 6,07 tonnellate/anno, superando i rispettivi valori di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- la Ditta effettua attività di lavorazione del legno connessa ai punti di emissione E8 ed E10, dichiarando consumi di legname inferiori a 500 kg/giorno e 50.000 kg/anno, valori corrispondenti ai limiti della fascia A per l'attività (e) "PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO", di cui alla D.D. n. 12724 del 29/11/2017 della Regione Umbria;
- gli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E5 ed E6, alimentati a metano e con potenza termica nominale complessiva dichiarata inferiore a 1 MW, utilizzati per la fase di essiccazione dei manufatti verniciati, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, Art. 272, Comma 1 (riferimento: Allegato IV, Parte I, Punto "dd");
- ai sensi dell'art. 272, comma 1 (rif. Allegato IV, parte 1, lettera a), le emissioni connesse alle lavorazioni meccaniche dei metalli, con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno, sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

Preso atto:

- del parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n.0020804 del 20/11/2018, acquisito dalla Regione Umbria in data 22/11/2018, con prot. n. 0249570;
- del parere del Comune di Passignano sul Trasimeno (PG), inviato con nota prot. n. 10828 del 02/10/2018, acquisita al prot. regionale n. 0213552 del 03/10/2018.

Terminata:

l'istruttoria da parte dell'ufficio emissioni in atmosfera, del Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), della Regione Umbria.

SI PROPONE

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 275, commi 5, 6 e dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs 03/04/2006 n.152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, ubicato in Comune di Passignano sul Trasimeno (PG), Via dell Industria, n. 1, della ditta TOMASSINI STYLE s.r.l., con sede legale in Comune di Passignano sul Trasimeno (PG), Via dell Industria, n. 1;

2) di vincolare l'autorizzazione:

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) al rispetto del valore limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili, relativo all'attività n. 6.3, "Finitura di autoveicoli", di cui alla parte III dell'allegato III

al D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, indicato nel quadro riassuntivo, in Allegato 1), nonché dell'emissione totale annua autorizzata per la stessa attività;

- c) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- d) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- e) alle seguenti prescrizioni di carattere generale:**
 - e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno e al Sindaco del Comune di Passignano sul Trasimeno (PG);
 - e.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - e.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno;
 - e.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - e.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - e.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno;
 - e.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - e.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - e.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
 - e.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - e.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento

- delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- e.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- e.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- e.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- e.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- e.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- e.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- e.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e.20 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabilita nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della parte I dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
- e.21 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.22 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;
- e.23 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;

- e.24 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.25 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti ed in ogni altra forma di output, contemplata alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- e.26 la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovrà essere tale da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
- e.27 la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;

f) alle seguenti prescrizioni specifiche:

- f.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E3, E4 nell'arco di 10 giorni;**
- f.2 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E7, E9;**
- f.3 per l'attività n. 6.3, "Finitura di autoveicoli", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, la Ditta dovrà elaborare con periodicità annuale, un piano di gestione dei solventi, riferito al periodo di un anno, secondo le modalità indicate in Allegato 3 alla D.G.R. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;**
- f.4 per la stessa attività, con la periodicità indicata al punto precedente, la Ditta dovrà registrare secondo le modalità indicate in Allegato 2 alla D.G.R. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, i consumi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo ed eventualmente, la quantità di solventi organici recuperata e reimpressa nel processo;**
- f.5 in relazione a quanto riportato ai due precedenti paragrafi, la Ditta dovrà verificare la conformità degli impianti ai valori limite di emissione in quanto autorizzati, secondo le modalità indicate in Allegato 4 alla D.G.R. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;**
- f.6 ai sensi dell'art. 275, comma 6 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, l'emissione totale di solvente per l'attività n. 6.3, "Finitura di autoveicoli", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta dello stesso decreto, dovrà essere inferiore all'emissione totale annua, pari a 6,07 tonnellate/anno;**
- f.7 le operazioni di recupero del solvente di lavaggio di cui in premessa, ove tecnicamente fattibile, dovranno essere condotte all'interno della cabina-forno per verniciatura;**
- f.8 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- f.9** annotazione sul foglio A del registro dei controlli, rispettivamente nelle sezioni di carico e di scarico, dei quantitativi di legname acquistato, validati dagli estremi delle relative fatture e, alla fine di ogni mese, dei corrispondenti quantitativi consumati;
- f.10** verifica, al 31 Dicembre di ogni anno, del valore di consumo medio giornaliero del prodotto di cui al punto precedente, riferito all'effettivo numero di giorni di utilizzo in un anno, nonché del relativo valore di consumo annuale, e comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria all'Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno dell'eventuale superamento del limite di 500 kg/giorno e 50.000 kg/anno, entro i primi 30 giorni dell'anno successivo;
- f.11** per l'attività di lavorazioni meccaniche dei metalli, la Ditta dovrà registrare i quantitativi di oli lubrorefrigeranti utilizzati nel periodo di un anno (01 Gennaio – 31 Dicembre), su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento, come da fac-simile in Allegato 2;
- f.12** il registro di cui al punto precedente dovrà essere predisposto entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello cui lo stesso documento è riferito e tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo;
- f.13** i consumi delle materie prime dichiarati ai fini della compilazione del registro di cui al precedente punto f.11, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- f.14** annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- f.15** l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti e.9, e.10 ed e.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

3) di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

4) di revocare l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 488 del 27/01/2012.

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale TOMASSINI STYLE s.r.l.****Unità Produttiva: Passignano sul Trasimeno****(PG) Via dell'Industria, n. 1**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività art.275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E1	Cabina verniciatura verniciatura/stuccatura	Polveri		3	mg/Nm³	16.000	6	220	Ambiente	8,00	-	0,80	0,80	Filtro a tasche Setto filtrante
		S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	50										
	Cabina verniciatura essiccazione	S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	50	mg/Nm³	6.000	2	220	40	8,00	-	0,80	0,80	Filtro a tasche Setto filtrante
E2	Cabina verniciatura verniciatura/stuccatura	Polveri		3	mg/Nm³	16.000	6	220	Ambiente	8,00	-	0,80	0,80	Filtro a tasche Setto filtrante
		S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	50										
	Cabina verniciatura essiccazione	S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	50	mg/Nm³	6.000	2	220	40	8,00	-	0,80	0,80	Filtro a tasche Setto filtrante
E3	Cabina verniciatura verniciatura/stuccatura	Polveri		3	mg/Nm³	16.000	6	220	Ambiente	8,00	-	0,80	0,80	Filtro a tasche Setto filtrante
		S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	50										
	Cabina verniciatura essiccazione	S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	50	mg/Nm³	6.000	2	220	40	8,00	-	0,80	0,80	Filtro a tasche Setto filtrante
E4	Cabina verniciatura verniciatura/stuccatura	Polveri		3	mg/Nm³	16.000	6	220	Ambiente	8,00	-	0,80	0,80	Filtro a tasche Setto filtrante
		S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	50										
	Cabina verniciatura essiccazione	S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	50	mg/Nm³	6.000	2	220	40	8,00	-	0,80	0,80	Filtro a tasche Setto filtrante
E5	Impianto di combustione cabina verniciatura	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E6	Impianto di combustione cabina verniciatura	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E7	Carteggiatrici orbitali carrozzerie	Polveri		10	mg/Nm³	300	4	220	Ambiente	5,00	0,08	-	-	Filtro a cartucce
E8	Sega a disco per lavorazione meccanica del legno	Polveri		20	mg/Nm³	1.000	4	220	Ambiente	8,00	0,20	-	-	Setto filtrante

segue Repertorio n. 113/2018 del 20/12/2018

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività art.275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E9	Carteggiatrici orbitali carrozzerie	Polveri		10	mg/Nm³	245	4	60	Ambiente	2,50	0,08	-	-	Filtro a cartucce
E10	Macchine utensili lavorazione meccanica legno (sega circolare, levigatrice etc.)	Polveri		10	mg/Nm³	3.600	4	100	Ambiente	5,00	0,30	-	-	Filtro a maniche
D 6.3	Emiss. diffuse att. finitura di autoveicoli		6.3 Finitura di autoveicoli	25	%	-	-	-	-	-	-	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E3, E5, E6	Punti di emissione oggetto di modifica.
E16, E17 E18, E19	Nuovi punti di emissione.

AUTORIZZAZIONE D.D. n. _____ DEL ____ ex D.Lgs. 152/06 parte quinta.

Allegato 2

CONSUMI DI OLI LUBROREFRIGERANTI LAVORAZIONI MECCANICHE DEI METALLI

Ditta		Attività	
Unità produttiva		Anno di riferimento	

A	B	C	D	E	F	G
Categoria prodotto ¹⁾	Tipo	Tipo produzione	Quantità acquistata anno (t/a)	Quantità in giacenza ad inizio anno (t/a)	Quantità in giacenza a fine anno (t/a)	Quantità usata (t/a) ²⁾
.....
.....						
Totali						

CONSUMO	Totale G = (t/a)
----------------	------------------------

LEGENDA

¹⁾ In una categoria prodotto rientrano materie prime distinte (es.: diverso fornitore), ma appartenenti allo stesso tipo

²⁾ Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio anno (colonna E) – quantità in giacenza a fine anno (colonna F)